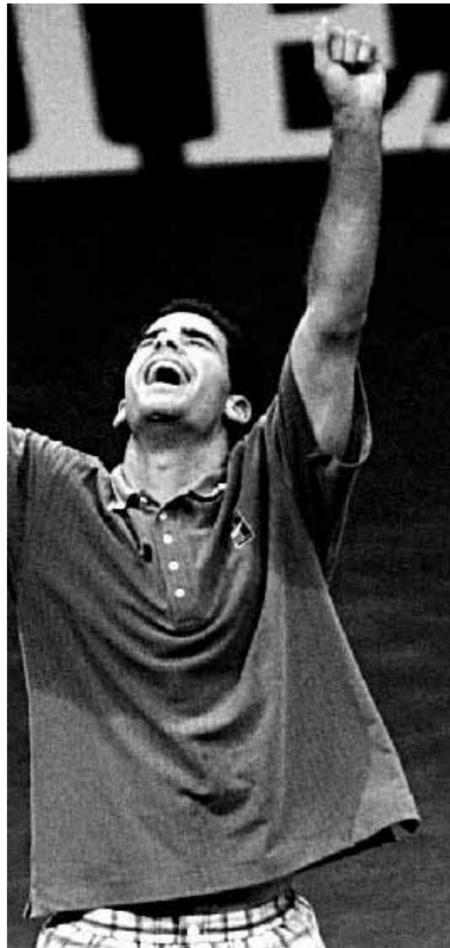


**MASTER ATP.** Grande match ad Hannover, alla fine la spunta l'americano



Il tennista tedesco Boris Becker a terra dopo la sconfitta contro Pete Sampras, esultante nella foto accanto



**Ginnastica**  
**Gp di Stoccarda**  
**Chechi sesto**  
**nelle parallele**

Nella giornata conclusiva del Gran Prix di Stoccarda Jury Chechi si è classificato sesto alle parallele. Ma la vera delusione del week-end tedesco il campione olimpico l'ha vissuta nella giornata di sabato quando è stato sconfitto nella sua specialità, gli anelli. Anche nel '95 Chechi aveva subito una sconfitta proprio a Stoccarda: fu Marius Toba a superarlo. Sabato nel Dtb-Pokal, una delle gare a invito più prestigiose e con un consistente montepremi, il toscano si è fermato in semifinale. E dopo la debacle negli anelli, l'azzurro non aveva grandi ambizioni nella seconda finale alla quale era stato ammesso con il quinto punteggio. Rispetto alla qualificazione, dove aveva ottenuto 9.425, Chechi è riuscito tuttavia a migliorarsi nel punteggio, ma il 9.550 non gli ha permesso di andare oltre la sesta posizione. La vittoria è andata al russo Nemoz davanti al giapponese Tsukahara. Per Chechi l'occasione di riscatto già in questa settimana nel Gran Prix di Zurigo dove, oltre agli anelli e alle parallele, sarà in gara anche nel cavallo con maniglie. Risultati: Uomini - Parallele: 1) Nemoz, (Rus) 9.687; 2) Tsukahara, (Gia) 9.650; 3) Belenki, (Rus) 9.587; 4) Urzica, (Rom) 9.575; 5) Nikiferov, (Ger) 9.562; 6) Chechi (Ita) e Demjanov, (Cro) 9.550. Finale a due: 1) Nemoz, (Rus) 9.650; 2) Tsukahara, (Gia) 9.637. Sbarra: 1) Wecker, (Ger) 9.800; 2) Nemoz, (Rus) 9.725. Corpo libero: 1) Fedorchenko, (Kaz) 9.575; 2) Tsukahara, (Gia) 9.275. Donne - Trave: 1) Gogean, (Rom) 9.800; 2) Chorkina, (Rus) 9.775. Volteggio: 1) Tshousovtina, (Uzb) 9.712; Varga, (Ung) 9.337.

# Becker s'arrende al quinto È Sampras il re del tennis

Gran tennis ad Hannover. Da una parte il genio di Boris Becker, dall'altra la lucidità di Pete Sampras. Alla fine è l'americano ad avere la meglio impedendo all'avversario di vincere il quarto masters. Risultato: 3-6, 7-6, 7-6, 6-7, 6-4.

**DANIELE AZZOLINI**

■ HANNOVER. Boris Becker solleva la racchetta in alto e mostra il piatto delle corde al suo pubblico. È un gesto di scusa, ma non c'è niente di cui scusarsi. Ha fatto tanto per vincere il suo quarto masters, il tedesco. Ha fatto tutto il possibile e forse anche l'impossibile, ma ha vinto Sampras e ora c'è un'aria strana, un'aria che non è mesta e nemmeno accorata, come se nessuno dei due, in realtà, avesse perduto. Tantomeno il padrone di casa.

È un pareggio: di sicuro sono in molti tra gli spettatori a pensarla così, e a dispiacersi che il tennis non consideri tale possibilità. Boris e Pete sono stati pari in tutto, nelle emozioni e nel punteggio, nel comandare e nel difendersi, perfino nella paura e nel coraggio. Quattro ore esatte di tennis, 29 game ognuno, più punti addirittura per Becker, 178 a 166. Una sola differenza, tra i due, dettata dalla loro indole del tutto opposta. Furente, quella di Boris, più strategica quella dell'americano. E forse il match si è deciso lì, nell'animo dei

due, più ancora che con i punti e con le racchette. Sampras ha colto il momento giusto, uno solo in tutto il match. Il campione è lui.

Ma Boris è ancora forte. Fortissimo. E insieme, folle, di una follia lucida e insaziabile, addirittura vorace, come è il suo carattere, cui non basta vincere ma gli urge farlo in un certo modo. Va così, questo masters che sembrava aver già indicato il suo dominatore. Va a finire che lo vince l'altro, l'americano che aveva perso in due set dallo stesso Becker, appena quattro giorni addietro. Ma è un altro giorno, quello della finale, ed è un'altra partita. Boris non accetta compromessi, non conosce tattica, se va male abbassa il testone rosso e carica dritto per dritto, senza paura, pronto a sacrificarsi nell'impatto. E così avviene, alla fine di cinque set, giocati da entrambi a tutto campo, colpo su colpo, alla ricerca del punto che stordisca l'avversario e lo lasci dolorante e prostrato. Vince Pete Sampras, alla fine, perché nel duello mette una visione più realistica del

tennis. Sampras non sbaglia, Sampras non cede al virtuosismo, Sampras quando gioca un passante in controttempo, stretto stretto come gli abbiamo visto fare e produce con apparente disinvoltura un simile gioiello, è perché ha capito in tempo che in quella situazione non poteva altro che tentare quel colpo. È campione vero, Sampras, campione autentico, logico, nitido se volete, lucidissimo, anche se meno geniale di Becker. Ma per essere geniali bisogna essere anche un po' folli, e ad essere folli si rischia di perdere partite come quella di ieri.

Incorreggibile Boris. Sampras apre le danze concedendogli un regalo prezioso, sotto forma di un break. Boris ne approfitta, certo, in un amen si ritrova con un primo set in tasca, ma come potrebbe essere contento un tipo come lui? E allora, via, deciso a forzare ogni aspetto del suo gioco. Ogni colpo, ogni risposta. È un forcing, e tutto appare troppo veloce, tutto assume un ritmo forsennato, dilaga alla sua maniera, il tedesco, irresistibile e audacissimo, che nella palla bassa negli attacchi stordisce Sampras aggirandolo nel passante, sulle volée sembra mettere in funzione i raggi autotraenti, come nei film di fantascienza, e i tentativi dell'americano convergono tutti, inesorabilmente, sulla racchetta spianata di Boris.

È gran tennis. Ma un tipo come Becker cerca ben altro. Foccano gli ace e non gli bastano mai. Spara sempre più forte e a forza di sparare alla fine si imballa. Succede nel tie

break del secondo set, e la storia si ripete nel tie break del terzo, quando il ritmo si abbassa d'improvviso e Sampras è lì, ancora integro, pronto ad approfittarne.

Ma non può finire così. Nessuno cede il servizio, Becker addirittura mette insieme 32 ace (15 invece, per Sampras). C'è ancora un tie break, il terzo del match, il quinto considerando i due dell'incontro di martedì scorso, nel girone eliminatorio. Ed è un tie break interminabile, con due match point per Sampras e 5 set point per Becker. Ventiquattro punti in tutto, quasi un set. Boris lo risolve con la sua testaccia dura, e i punti più belli vengono proprio nei momenti decisivi, quando nessuno dei due vuole mollare. Si va al quinto e si ricomincia di gran carriera. Barbara, la moglie di Boris, non ce la fa, e lascia la tribuna, per lei è davvero troppo. Ciò che nessuno vorrebbe accadesse va in scena, tra mille tormenti, nel nono gioco. Becker concede due palle break in fila. Non gli accadeva dal secondo set. Rimedia, ma è costretto in difesa, e la terza palla break gli arriva addosso come una condanna. Ci siamo. Resta lo spazio per un ultimo punto giocato in modo epico: due guerrieri che si scontrano, due cavalieri che tentano di disarcionarsi. È uno scambio lunghissimo. Finisce in rete il rovescio di Becker e anche la partita.

Ha vinto Sampras, di sicuro ha vinto il tennis. È stato il miglior match dell'anno, forse uno dei migliori di sempre. Risultato: Sampras-Becker 3-6, 7-6 (5), 7-6 (4), 6-7 (11), 6-4.

**IL COMMENTO**

## Campi supersonici È ora di «frenare»

**CLAUDIO PISTOLESI**

■ «Flow», in inglese «flusso». E questa parolina che può spiegare il livello di gioco molto vicino alla perfezione che un tennista come Becker o Sampras può esprimere. Quando si raggiunge lo stato di «flow» secondo gli ultimi studi scientifici si hanno nel cervello delle variazioni spazio-temporali.

Il campo avversario sembra più grande, la velocità della pallina dell'avversario diminuisce all'occhio del campione e la rete appare più bassa. I campionissimi come Sampras e Becker riescono a raggiungere tale stato quasi di estasi ogni volta che vogliono.

Altri, come Ivanisevic, che non è un campionissimo, ci riescono in un solo colpo che è il servizio.

Nel cervello l'emisfero più sviluppato controlla il movimento ma quando la «collaborazione» con l'altro emisfero è più in sintonia si accede il «flow» cioè il flusso di informazioni di migliore qualità che raggiungono tutto il corpo.

Mi scuseranno i medici per la mia traballante spiegazione scientifica che ho scoperto per capire il perché Sampras o Becker portano il livello ad altezza irraggiungibile. Questi due campioni sono nati con una naturale sintonia tra i due emisferi, che comunque, e questo dovrebbero saperlo tutti i tecnici di tennis, è allenabile.

Il rimpianto è che lo spettatore potrebbe godere in modo molto più completo lo spettacolo - il ten-

nis se le superfici di gioco sintetiche non fossero così veloci. Quando ci sono conflitti di interesse c'è sempre qualcosa che non funziona. Ion Tiriac è contemporaneamente l'organizzatore del Master ATP di Hannover e il manager di uno dei giocatori, Ivanisevic. Anche se non sono affatto sicuro che Tiriac abbia messo in piedi un tappeto straordinariamente veloce per favorire il suo assistito vorrei che ci fossero le condizioni per cui il dubbio non mi possa sfiorare nemmeno per un attimo.

L'Atp che dovrebbe innanzitutto tutelare lo spettacolo (e non solo alcuni giocatori) ha preso i classici due piccioni con una fava perché Becker è il tennista che a casa sua crea talmente entusiasmo che migliaia di persone sono disposte in molte fasi del match a fare finta di divertirsi pur di scaricare adrenalina tifando il loro cavallo vincente.

Ma non è con questi escamotage che si garantisce al tennis di avere un bel futuro.

È evidente che la decisione di allentare le superfici e appesantire le palle da gioco sia ormai irrimediabile.

**CHE TEMPO FA**



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

TEMPO PREVISTO: sull'arco Alpino cielo parzialmente nuvoloso, con locali addensamenti. Su tutte le altre regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza dalla tarda mattinata a graduale aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale. Dal pomeriggio la nuvolosità e fenomeni si andranno intensificando ed estendendo al resto del nord, alla Toscana e successivamente alla Sardegna, alle altre regioni centrali ed alla Campania. Nevicate saranno possibili sulle regioni settentrionali anche a quote relativamente basse.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni di ponente.

VENTI: sulle estreme regioni meridionali moderati settentrionali, in successiva attenuazione; deboli variabili sulle altre regioni, tendenti a disporsi da Sud-Ovest rinforzando, ad iniziare dal settore nord-occidentale.

MARI: mosso lo Jonio; poco mossi gli altri mari, con moto ondosio in aumento sul Mar Ligure, sul Tirreno e sullo stretto di Sicilia.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bolzano	no	8	L'Aquila	2	6
Verona	2	10	Roma Ciamp.	8	10
Trieste	6	8	Roma Fiumic.	5	10
Venezia	3	9	Campobasso	7	12
Milano	0	11	Bari	11	12
Torino	-2	10	Napoli	13	13
Cuneo	no	4	Potenza	7	10
Genova	5	11	S. M. Leuca	15	18
Bologna	3	8	Reggio C.	13	18
Firenze	3	10	Messina	15	18
Riccia	4	8	Palermo	16	17
Ancona	4	8	Catania	12	12
Perugia	2	9	Alghero	11	12
Pescara	6	12	Cagliari	11	16

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	1	6	Londra	-1	7
Atene	16	22	Madrid	5	15
Berlino	-3	4	Mosca	-2	4
Bruxelles	1	4	Nizza	5	12
Copenaghen	1	4	Parigi	-1	5
Ginevra	-2	4	Stoccolma	-2	4
Helsinki	2	5	Varsavia	-1	5
Lisbona	15	18	Vienna	-3	5

**l'Unità**

Tariffe di abbonamento

Italia	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SO.D.I.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del P.S.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30)	Commerciale ferial L. 530.000	Sabato e festivi L. 657.000
	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000	Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000	
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appliti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750

Aree di vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755  
 Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288  
 Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200  
 Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile: SABO, Bologna - Via del Tappazzere, 1  
 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137  
 STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35  
 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

**l'Unità**

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
 Direttore responsabile Giuseppe Caldarola  
 Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma